LA STAMPA

IL PARERE DI DANIELE GUIDI

Grignasco-Florida "Anche gli yacht ne risentiranno"

Sembrerebbe a prima vista un target che non soffre per la maggiorazione dei dazi quello della clientela delle imbarcazioni, ma Daniele Guidi di Grignasco, che produce valvole per barche di qualsiasi dimensione, e in particolare per yacht e grandi scafi, dice che non è così, il 20 per cento di gabella voluto da Trump incide anche su una clientela di fascia medio-alta. «Si tratta - osserva l'imprenditore valsesiano - effettivamente di un'aliquota molto pesante, che di sicuro andrà ad influire sul mercato, e certo non in modo positivo, anche se non sappiamo ancora quando si delineeranno gli effetti concreti. I piccoli cantieri sono molto preoccupati e credo ne abbiano tutte le ragioni, i grandi pensano di potere assorbire l'effetto dazi in modo meno oneroso, ma i timori sono diffusi a ogni livello».

Daniele Guidi

Guidi, che ha una sede anche in Florida, ricorda che «in questo Stato la cultura dell'imbarcazione è molto diffusa, anche tra la fascia media della popolazione, che utilizza delle piccole imbarcazioni, e qui sicuramente le ripercussioni si vedranno e non saranno semplici. Personalmente temo che la strategia dei dazi non sia un'uscita estemporanea di Trump, ma sia contenuta nel suo programma e quindi dovremo fare i conti con questa nuova fase per parecchio tempo». L'imprenditore è preoccupato per l'incertezza su tutti i mercati: «C'è forte instabilità, aumentata dalle voci contraddittorie che si rincorrono e che magari vengono smentite, ma che contribuiscono ad appesantire ancora di più il clima e rallentare gli investimenti, il che, alla lunga, è un elemento ancora più negativo degli stessi dazi, anche se è una delle loro conseguenze». M.G. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dazi, aziende novaresi al bivio: "Più assemblaggio negli Usa per risentirne meno"

Imprenditori che hanno già aziende in America studiano nuove strategie. Spostare fasi di lavorazione è una soluzione al vaglio: "Ma l'incertezza resta ancora massima"

MARCELLO GIORDANI

09 Aprile 2025 alle 07:00 | 2 minuti di lettura

Dai **produttori di valvole per le imbarcazioni**, come Guidi di Grignasco, **a chi realizza impianti all'avanguardia** per trasformare l'aria in acqua potabile come la Ivr di Boca: **per tutti i dazi voluti da Trump pesano negativamente sul mercato** e porteranno anche chi ha già delle aziende sul territorio degli Stati Utili, come Guidi e Ivr appunto, a **spostare in America le fasi di assemblaggio.** Graziano Giacomini è il titolare di Ivr e boccia senza appello le scelte commerciali del presidente Usa: «**I dazi sono una misura arcaica e grezza** che si utilizza per difendere, nel breve periodo, le lacune tecnologiche e di mercato del proprio Paese. **Non hanno mai portato nulla di buono** - sottolinea l'imprenditore - anche se, nel medio periodo, l'economia si aggiusta sempre da sola. L'esempio di oggi dei dazi proposti ed imposti dagli Usa creerà una disarmonizzazione della domanda e **uno choc immediato** sia della supplain chain internazionale sia dei mercati dei prodotti finiti con un danno importante a Paesi grandi esportatori come l'Italia. Praticamente gli Usa oggi ci dicono: più sei bravo a vendere i tuoi prodotti da noi più ti penalizziamo».

In cerca di spazi alternativi

Giacomini analizza la situazione delle aziende del suo gruppo: «Ivr valvole non ha un grande mercato negli Usa anche se la nostra filiale locale sta cercando il proprio spazio e **ci sarà sicuramente una battuta d'arresto**. Effecto Group, attivo nel settore della robotica, ha la produzione sia in Italia che negli Usa: per il gruppo non cambierà nulla, **purtroppo però non saranno più prodotti in Italia componenti destinati al mercato americano** che al momento sono una parte importante del nostro export. Le nostre strategie sono di continuare a puntare su mercati Ue ed extra Ue con prodotti tradizionali e innovativi, c'è purtroppo da dire che con **lo scenario internazionale attuale è sempre più difficile.** Rimaniamo positivi nel medio periodo».

«Un'aliquota molto alta»

Sembrerebbe a prima vista un target che non soffre per la maggiorazione dei dazi quello della clientela delle imbarcazioni, ma Daniele Guidi, che produce **valvole per barche di qualsiasi dimensione,** e in particolare per yacht e grandi scafi, dice che non è così, **il 20 per cento di gabella voluto da Trump incide anche su una clientela di fascia medio-alta.** «Si tratta - osserva l'imprenditore valsesiano - effettivamente di un'aliquota molto pesante, che di sicuro andrà ad influire sul mercato, e certo non in modo positivo, **anche se non sappiamo ancora quando si delineeranno gli effetti concreti**. I piccoli cantieri sono molto preoccupati e credo ne abbiano tutte le ragioni, i grandi cantieri pensano di potere assorbire l'effetto dazi in modo meno oneroso, ma i timori sono diffusi ad ogni livello».

La cultura delle imbarcazioni

Guida - fondata nel 1968 da Bruno Guidi - è azienda leader nella componentistica per i gli yacht. L'azienda ha aperto una filiale a St. Augustine, **Florida**. L'amministratore delegato ricorda che «in questo Stato **la cultura dell'imbarcazione è molto diffusa**, anche tra la fascia media della popolazione, che utilizza delle piccole imbarcazioni, e **qui sicuramente le ripercussioni si vedranno** e non saranno semplici. Personalmente temo che la strategia dei dazi non sia un'uscita estemporanea del presidente americano, ma sia contenuta nel suo programma e quindi dovremo fare i conti con questa nuova fase per parecchio tempo». L'imprenditore è preoccupato in particolare per l'incertezza che si è creata su tutti i mercati: «**C'è forte instabilità**, aumentata dalle voci contraddittorie che si rincorrono e che magari vengono smentite, ma che contribuiscono ad **appesantire ancora di più il clima e rallentare gli investimenti**, il che, alla lunga, è un elemento ancora più negativo degli stessi dazi, anche se è una delle loro conseguenze».